



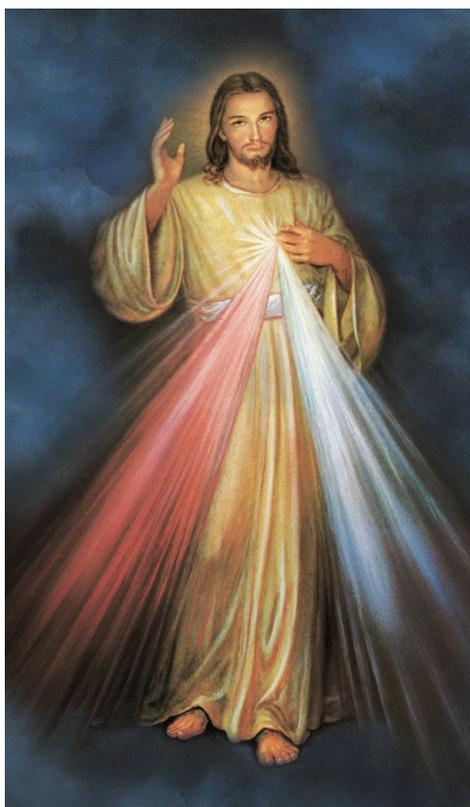
La riflessione del parroco nella domenica della Divina Misericordia **COSÌ MI SONO SCOPERTO AMATO, ACCETTATO E NON GIUDICATO** "Ognuno di noi si porta un carico di debolezze, paure e peccati"

«VENNE GESÙ,
STETTE IN MEZZO E
DISSE LORO:
PACE A VOI!»

Gv 20,19

Un po' dovunque ci siamo detti e abbiamo sentito dire che il corona virus ha evidenziato la nostra fragilità, e messo in discussione la nostra supponenza o delirio di onnipotenza. Siamo creature, non siamo Dio. E' indubbio che tutto il mondo, anche le nazioni più forti e tecnologicamente più avanzate, che come noi pensavano di essere immuni, stanno facendo i conti con un subdolo invisibile nemico che ha fermato tutto e tutti. Ho sempre saputo di essere piccolo, debole, limitato. Fin da piccolo mi son dovuto confrontare con tanti più bravi di me a scuola e in altri ambiti. Ho faticato ad accettare gli insuccessi, mi è pesato il confronto e il giudizio delle persone. Ho provato sofferenza nel non riuscire in tante cose, perfino invidia, rodendomi dentro perché talora è difficile accettarsi per come si, e volersi bene in certi frangenti fallimentari. Quante volte ho provato vergogna e dolore per i miei peccati! Oggi, più di tempo addietro, mi accorgo e sento il peso degli sbagli fatti e delle loro tristi conseguenze. Quello che più mi ha fatto soffrire e mi è pesato, fino a condizionarmi nei comportamenti e togliermi la serenità è stato il giudizio degli altri, di chi non accettava che io fossi così, e mi veniva rimproverato, aumentando in me un senso di colpa, di vergogna, di inadeguatezza. Pativo perché non mi sentivo amato e accettato, ma giudicato; tutto questo mi è pesato molto, talora mi ha fatto piangere.

Lo sapevo che sono oggettivamente fragile e limitato, pensavo di essere l'unico o il solo. Col passare del tempo ho toccato e visto che ognuno di noi si porta un carico di debolezze, paure e peccati.



Ma la scoperta più grande che ha dato la svolta alla mia vita è stato l'aver sperimentato la Misericordia di Dio. Sentivo sempre parlare del grande amore di Dio per noi, giunto fino al sacrificio del suo Figlio Gesù sulla croce per la mia salvezza. Però, era una "frase fatta", di quelle che ripeti meccanicamente, che restano nella testa, come tante altre. Non ne ero convinto e non mi scendeva nel cuore, perché ragionavo e pensavo, secondo le logiche mondane: che non me lo meritavo, che non è giusto, anche perché io non farei così con gli altri...

Aver sperimentato la Misericordia di Dio, è stata la rivoluzione copernicana della mia storia personale. Scoprimmi amato, accettato e non giudicato per i miei sbagli. Perdonato da tutti i miei peccati; sentirmi guardato

per la bellezza e singolarità della mia persona, che né io, né gli altri mi vedevano così; l'essere stato scelto per un ministero così alto e grande come il sacerdozio, mandato a donare la Sua vita e il Suo amore agli altri... Aver toccato con mano che Gesù ha sempre avuto fiducia in me e non mi ha fatto pesare le mie colpe passate, non mi ha mai fatto sentire inadeguato, insufficiente; questa è la forza e la gioia che sostiene la mia vita. La Pasqua ci ricorda che questo Amore di Dio è sempre a nostra disposizione, ed è per tutti, è un dono offerto che chiede un desiderio, un cuore aperto, una sincera volontà di conversione. Lui è accanto ad ogni uomo, in qualsiasi situazione si trovi, per accompagnare i suoi passi su strade di amore, di perdono e di gioia vera.

"Come è grande il tuo amore per me, o Signore Mio Dio!"
don Lio

**DOMENICA 19 APRILE
ORE 11.00**



PATRIARCATO DI VENEZIA

Santa Messa del Patriarca

e benedizione con la reliquia di San Rocco di Venezia e del Veneto

Domenica 19 aprile, chiesa di S. Rocco
ore 11.00

DIRETTE:

Gente Veneta Facebook
Antenna 3 (canale 13)
Rete Veneta (canale 18)



LO SCOUTISMO AI TEMPI DELLA QUARANTENA

È un periodo particolare quello che stiamo vivendo. Attoniti abbiamo dovuto assistere a tanti cambiamenti ed a tante restrizioni avvenute così rapidamente. Come capi scout, e quindi come educatori, ci siamo chiesti in che modo avremmo potuto continuare ad eserci per i nostri ragazzi e per le loro famiglie, come riuscire a dare una continuità alle nostre attività dovendo rispettare, con senso di responsabilità, le limitazioni imposte. Tecnologia, passione e fantasia sono stati i motori determinanti di iniziative travolgenti che hanno portato anche alla creazione di un nostro sito che le conterrà tutte e che darà traccia di tanto impegno ed entusiasmo. I nostri lupetti sono stati inizialmente coinvolti in una missione importantissima: far ripartire una navicella spaziale che era andata in corto circuito. Compiuta l'impresa per il branco è ricominciato il racconto della Giungla, in maniera che seppur con diverse modalità, i lupi possano tornare cacciare seguendo la storia di Mowgli. Con i ragazzi del Reparto hanno affrontato ogni settimana sfide avvincenti, potendo contare su riunioni virtuali con le loro Squadriglie. Inoltre in questi giorni, i reparti di tutta la zona di Mestre parteciperanno ad un incredibile San Giorgio "virtuale". I più grandi del Noviziato, divisi in due squadre, si sono cimentati in un fantastico "talent show" dimostrando tanta bravura. Il clan ha continuato a trovarsi ed a lavorare virtualmente mantenendo un bel clima di comunità, nonostante la distanza. Attraverso i social, inoltre, aggiorniamo la comunità e chiunque sia interessato al nostro gruppo di tutte queste iniziative: postiamo foto e condividiamo momenti belli che abbiamo vissuto insieme. Per nessuno di noi è facile, a tutti noi manca giocare, ridere e camminare assieme, ma siamo sicuri che stringendoci idealmente la mano, come facciamo quando preghiamo, potremo attraversare questa tempesta e quando tutto sarà finito saremo più uniti di prima, saremo ancor più Comunità. Vorremmo concludere lasciando a tutti voi una frase che possa diventare un augurio a vivere questo periodo con la consapevolezza che Dio sa trarre il bene dal male: **"Sforzati sempre di vedere ciò che splende dietro le nuvole più nere"**.
(Baden Powell, il fondatore dello scautismo)



AIUTO ALLA PARROCCHIA PER VIA TELEMATICA

L'emergenza sanitaria ha aumentato le richieste di intervento nella nostra comunità. Le offerte sono possibili anche con il bonifico bancario senza uscire da casa

In questo momento di emergenza sanitaria, stanno emergendo ed accentuandosi anche tante difficoltà economiche per molte famiglie e persone che già prima stentavano a mantenere un tenore di vita adeguato e dignitoso. Le richieste di intervento ed aiuto per la parrocchia sono aumentate, ma a fronte di ciò stanno affacciandosi difficoltà anche per la parrocchia stessa: da due mesi ormai non hanno più luogo celebrazioni, dove la sensibilità della nostra comunità si esprimeva in tutta la sua generosità. Anche in occasione della Pasqua, a causa delle misure restrittive, non è stato possibile, per chi era solito farlo, recapitare la busta delle offerte a sostegno delle opere parrocchiali. Sappiamo che la Provvidenza non ci farà mai mancare i mezzi per aiutare chi è nel bisogno, ma chiediamo che la comunità continui a dimostrare la consueta attenzione a favore delle situazioni di bisogno, che in queste settimane sono grandemente aumentate. E' possibile dare il proprio contributo libero e volontario, consegnandolo al parroco o depositandolo nelle cassette delle offerte in chiesa. Per chi invece volesse usufruire dei servizi telematici è possibile anche effettuare un bonifico alle seguenti coordinate:

IT51F0503402197000000039100

In tal caso vi chiediamo di specificare la causale (intenzione) cui volete sia destinata la vostra donazione. Giunga sin d'ora il nostro grazie più sentito a chi si mostrerà attento e generoso.

LA NUOVA PROPOSTA "LO DICO AL PUNTO"

In questi giorni difficili ci vediamo costretti a riflettere sul nostro modo di vivere e sul nostro futuro soprattutto dal punto di vista della famiglia e del lavoro. Invitiamo i nostri lettori ad inviare al Punto un proprio testo scritto che rifletta anche in positivo la volontà di uscire dalla paura e dall'incertezza. Anche con l'aiuto della fede.

Se anche tu pensi di poter esprimere un tuo pensiero e condividerlo con la comunità invia il tuo testo non superando le 15 righe. Invia in posta elettronica a:

puntosalute@gmail.com

VOLONTARI: SPOSTARSI IN SICUREZZA

Chi vuole continuare l'attività di aiuto e di volontariato (consegna cibo, ecc...) e quindi avere la possibilità di spostarsi anche in auto, richiedi in canonica il modulo di autocertificazione preparato dalla Caritas con le indicazioni per spostarsi in sicurezza.